

il caso



DEGRADO CULTURALE

LA difesa del territorio ha bisogno di tre elementi essenziali: l'impegno delle istituzioni, il comportamento civile e nella legalità di cittadini e imprenditori e, a supporto, il ruolo altrettanto importante della società civile con le associazioni e il loro lavoro sul campo. Le tre componenti si rafforzano a vicenda in un circolo virtuoso in difesa dell'ambiente, del bello, costituito da un paesaggio sgombero da rifiuti, e della legalità. Se manca una «gamba» tutto il sistema vacilla pericolosamente e si scivola verso il degrado che dai luoghi fisici si trasferisce nella mente delle persone, inquinandone il senso civico e il senso di appartenenza ad una comunità.

Sabotino, residui delle potature e vasi di plastica provenienti da giardini e vivai

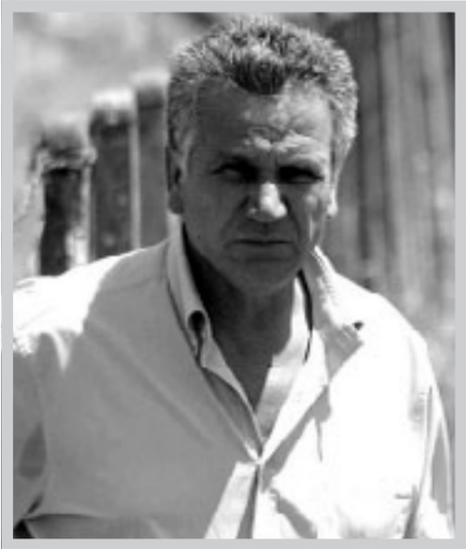
Quegli argini coperti di rifiuti

Cumuli di immondizia accatastati lungo le sponde del canale Mascarello

IL terreno che si estende tra il recinto della centrale nucleare e il canale Mascarello (o delle Acque Alte) è diventato una vera discarica abusiva e illegale con una decina di cumuli di residui di potature di alberi, mischiati con rifiuti di plastica, alluminio e di bottiglie di vetro. Un progressivo avanzamento dei rifiuti accatastati uno di fianco all'altro, a partire dal ponte sulla Strada Provinciale Alta. L'ultimo scarico sembra essere stato effettuato da poco, probabilmente due notti fa e se qualcuno non interverrà questa pratica sbrigativa continuerà nelle prossime notti. A giudicare dalla tipologia, è probabile che i rifiuti vengano scaricati da qualche giardiniere che trova una via semplice ed economica per sé, ma costosa e degradante per la collettività, di sbarazzarsi delle potature degli alberi, dei vasi di plastica rotti, delle bottiglie e così via. Proprio i vasi rotti accatastati sul terreno fanno supporre che provengano

LA DENUNCIA

Sopra e a destra, due immagini dei rifiuti lungo il canale Mascarello; in basso, Giovanni Delle Cave



da qualche vivaio. Qualunque sia l'origine e la persona (o le persone) che hanno creato questa discarica abusiva, è certo che tutti questi materiali sono destinati a finire nel

mare di Foceverde con le piogge autunnali, quando il canale invaderà con le sue acque proprio quella fascia di terra. Come se non bastassero la centrale atomica, la si discarica di



Montello e il poligono militare, quel territorio tra il mare e la Pontina a nord della città si trova a subire questa ulteriore ferita, questa servitù aggiunta questa volta da cittadini

irresponsabili e incivili. E anche fuorilegge visto che abbandonare rifiuti sui margini di un corso d'acqua rappresenta un reato penale. Ma cosa sta succedendo a Sabotino, tra i

depositi di scorie in costruzione nel silenzio generale e in gran segreto, le polemiche contro l'installazione di centrali fotovoltaiche e l'inquinamento del territorio sotto gli occhi di tutti? «Cosa sta facendo la classe politica di questa provincia, della città e di questi territori? - si domanda retoricamente Giovanni Delle Cave, esponente di Nuova Area - si preoccupa di falsi problemi come quelli legati ai pannelli solari, che invece producono energia pulita, e trascurano questi attentati all'ambiente. Sono molto preoccupato di quanto sta accadendo all'interno della centrale - continua delle Cave - con la costruzione in gran segreto di un deposito di scorie. Un segreto più per i cittadini che per i potenziali terroristi. Non vorrei che ancora una volta ci trovassimo a subire delle scelte calate dall'alto di cui si viene a conoscenza a cose fatte, senza aver coinvolto ed informato le popolazioni locali».

Angelo Sessa

La richiesta presentata alla II circoscrizione dal consigliere Antonelli

«Riapriamo la biblioteca»

La struttura del centro Lestrella è chiusa dal primo luglio

NONOSTANTE le sollecitazioni e la ripresa delle attività didattiche nelle scuole e all'università, la biblioteca comunale «Nuova Latina» al centro Lestrella resta chiusa.



Maurizio Antonelli

La causa potrebbe essere il trasferimento dell'addetto. Una lunga, lunghissima chiusura, se è vero che la struttura ha chiuso i battenti il primo luglio e dovrebbe riaprire (secondo il cartello affisso all'entrata) il prossimo 12 ottobre. Nessuna sostituzione, nessuna soluzione alternativa per consentirne la riaper-

tura o l'utilizzo per altri scopi sociali, come punto di ritrovo e di attività per giovani e anziani dei quartieri Q4 e Q5 che non dispongono di un centro sociale dedicato. La scorsa settimana l'argomento è stato riportato all'attenzione dell'amministrazione dal consigliere circoscrizionale di Nuova Area Maurizio Antonelli che ha presentato al II distretto un'interrogazione a risposta scritta indirizzata al presidente Coriddi e, per conoscenza, al sindaco Zaccheo e agli assessori Creo e Fragiotta. In particolare Antonelli chiede di sapere i motivi di questa chiu-

sura prolungata e i tempi previsti per il ripristino della situazione precedente al primo luglio. Il consigliere poi chiede se e quali nuove risorse economiche e competenze professionali l'amministrazione comunale intenda mettere a disposizione della biblioteca



che rimane uno dei pochi servizi presenti e attivi sul territorio.

«La biblioteca - spiega Anto-

nelli - riveste un ruolo fondamentale nel processo di crescita culturale e civica dei cittadini, soprattutto dei più giovani poiché è uno strumento essenziale per la pratica del senso civico e del rispetto della legalità, in quanto prepara in anticipo alla vita sociale, realizzando così una finalità propria della cultura. L'obiettivo primario di un'efficiente amministrazione - conclude l'esponente di Nuova Area - è di rispondere tempestivamente alle numerose richieste e sollecitazioni che sono arrivate dai cittadini».

An.Se.

Un nuovo pulmino per anziani e disabili

QUESTA mattina alle 11,30 presso la sala conferenze del Comune, alla presenza del sindaco Zaccheo, dell'assessore Galetto e del consigliere Sovrani ci sarà la consegna del terzo pulmino all'associazione «Modavi - gruppo pontino per Emanuele» ottenuti grazie al patrocinio dato dall'amministrazione comunale al progetto «Mobilità gratuita garantita» della Mgg Italia. L'acquisto è stato possibile grazie ai contributi dati dalle aziende locali che hanno sponsorizzato l'iniziativa.